

COMUNE DI MONTANARO

Provincia di Torino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Comune di MONTANARO

Arrivato il 18 APR 2018
N. prot. 4179
Cat. 2 a M. Fasc.
Risposto il

RAG

anno 2017

IL REVISORE

ROBERTO MONTICONE

Roberto Monticone



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	36



Comune di Montanaro

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 17/03/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

Il revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

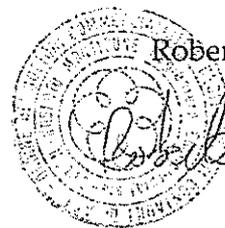
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Montanaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Damiano d'Asti, lì 17/04/2017

Il revisore

Roberto Monticone



Roberto Monticone

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Roberto Monticone revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.63 del 25/10/2017

- ♦ ricevuta in data 29 marzo 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 28/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (non ve ne sono);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;



- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) (all'interno della relazione della Giunta);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) (all'interno della relazione della Giunta);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - l'attestazione circa l'inesistenza di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.47 del 21.10.16;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

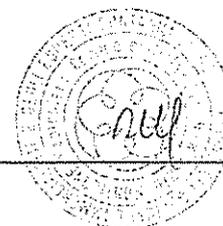
In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n...13.....
di cui variazioni di Consiglio	n... 3.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n... 2.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n... 5.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n... 3..
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n... 0..

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 11e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.51. in data 25/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 07/03/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.342. reversali e n. 2876 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.152.825,86
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.152.825,86

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.152.825,86
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	46.481,12
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	46.481,12

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 46.481,12 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere e si riferisce ad un lascito per borse di studio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, **evidenziando l'assenza di anticipazioni di cassa.**

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 1.025.293,14;

Risultato della gestione di competenza

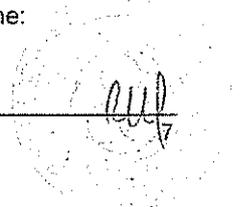
Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **443.822,41**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	4.795.008,34
Impegni di competenza	-	5.294.207,54
SALDO		- 499.199,20
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.630.097,76
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	956.346,15
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		174.552,41

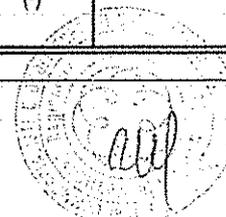
Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	174.552,41
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	269.270,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		443.822,41

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1358.845,52	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		80.428,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.857.372,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3.515.854,89
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		84.849,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		77.117,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			259.978,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		99.270,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	359.248,33
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		170.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1549.669,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		255.628,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.922,82
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		871.496,41
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			84.574,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			443.822,36



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		359.248,38
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	99.270,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		259.978,38

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

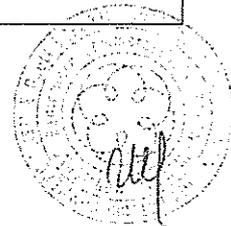
Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	80.428,06	84.849,41
FPV di parte capitale	1.549.669,70	871.496,41



È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.071.426,00	1.071.426,00
Per contributi agli investimenti	120.000,00	120.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	8.648,00	8.500,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.200.074,00	1.199.926,00

La differenza fra impegno ed entrata accertata relativa alle cave, è confluita nell'avanzo.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

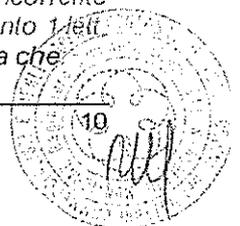
È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che



- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
 - c) gli eventi calamitosi;
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
 - e) gli investimenti diretti;
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	167.224,72
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre - Contributo Istituto San Paolo per investimenti	120.000,00
rimborso elettorale	392,43
Totale entrate	287.617,15
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	392,43
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre - Contributo Istituto San Paolo per investimenti	120.000,00
Totale spese	120.392,43
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	167.224,72

Si segnala che, in ossequio ai principi contabili e come previsto dall'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 le entrate da recupero evasione tributaria sono sempre da considerare non ricorrenti. Tuttavia trattandosi di entrate che rientrano nella media degli ultimi cinque anni e che verosimilmente si verificheranno anche in futuro, lo squilibrio non impatterà sui futuri equilibri di bilancio. Secondo il principio contabile applicato 4/2 è facoltà dell'ente attribuire un vincolo di destinazione a tali entrate, qualora effettivamente riscosse.



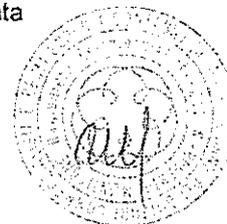
Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 2.362.033,60, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.358.845,52
RISCOSSIONI	(+)	1.346.943,04	3.754.394,04	5.101.337,08
PAGAMENTI	(-)	647.605,89	4.659.750,85	5.307.356,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.152.825,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.152.825,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.823.684,42	1.040.614,30	2.864.298,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	64.288,14	634.456,69	698.744,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			84.849,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			871.496,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			2.362.033,60

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, NON risultano indicati pagamenti per esecuzione forzata



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.953.352,52	2.163.058,13	2.362.033,60
di cui:			
a) Parte accantonata	551.052,33	781.172,27	1.016.405,87
b) Parte vincolata	706.236,29	608.320,13	519.426,30
c) Parte destinata a investimenti	331.201,82	225.507,86	133.271,50
e) Parte disponibile (+/-) *	364.862,08	548.057,87	692.929,93

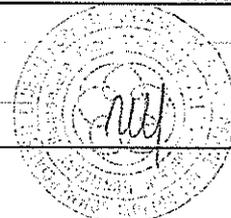
* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	2.362.033,60
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	989.932,14
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti:	26.473,83
Totale parte accantonata (B)	1.016.405,97
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.120,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	438.612,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.146,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.016,61
Altri vincoli:	73.530,81
Totale parte vincolata (C)	519.426,30
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	133.271,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	692.929,83
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

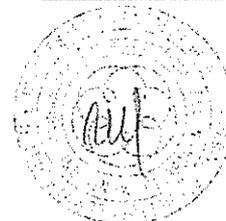
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)



la parte accantonata è così distinta:

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2017	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti anno 2017	Risorse accantonate al 31/12/2017
Fondo crediti di dubbia esigibilità	779.435,94	0,00	210.496,10	989.932,04
Fondo accantonamento indennità fine mandato	1.459,33	0,00	542,50	2.001,83
Fondo rinnovi contrattuali	277,00	0,00	24.195,00	24.472,00
Fondi rischi spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
				1.016.405,87

la parte vincolata è così distinta:



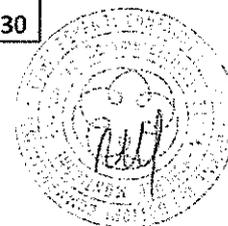
**ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE
NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
- PARTE VINCOLATA-**

PARTE CORRENTE -

Descrizione	Anno	Importo
Vincoli derivanti da trasferimenti:		€ 9.911,82
- contributo regionale materiale bibliografico	2017	€ 1.200,00
- contributo regionale scuola materna paritaria	2017	€ 8.711,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui:	vedere	€ 3.146,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:		€ 1.016,61
- interessi Borsa Vesco	2015	€ 1.016,61
Altri vincoli :		€ 73.530,81
- Borsa di studio "Vesco" (conto vincolato donazione dell'anno 1990)	2016	€ 46.000,00
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2016	€ 481,12
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2015	€ 10.187,33
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2016	€ 4.644,85
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2017	€ 452,88
- quota destinata alla formazione personale	2017	€ 11,47
- quota destinata alla formazione personale	2016	€ 1.562,52
- quota destinata alla formazione personale	2014 e prec.	€ 10.190,64
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		€ 87.605,83

PARTE INVESTIMENTI -

Descrizione	Anno	Importo
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili:		€ 3.120,00
- monetizzazione parcheggi	2016	€ 3.120,00
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili:		€ 428.700,47
- contributo regionale Canale scolmatore realizzazione 3° lotto (devoluzione da Comune Chivasso)	2015	€ 420.000,00
- contributo regionale Canale scolmatore realizzazione 1°- 2° -3° e 4° lotto	2015	€ 8.700,47
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		€ 431.820,47
TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 519.426,30



la parte investimenti è così determinata:

Avanzo investimenti al 31/12/2016	225.507,87
a dedurre avanzo investimenti utilizzato nel 2017	-170.000,00
a sommare economie su FPV 2016 impegni reimputati 2017 e poi eliminati	65.494,41
a sommare economie investimenti finanziati con avanzo anni precedenti	1.194,44
a sommare proventi permessi costruire accertati 2017 e non utilizzati	277,16
a sommare proventi cessione aree con diritto di superficie accertati 2017 e non utilizzati	880,37
a sommare proventi concessioni cimiteriali accertati 2017 e non utilizzati	9.769,26
a sommare proventi estrazioni cave accertati 2017 e non utilizzati	148,00
	133.271,50

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.31 del 07/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

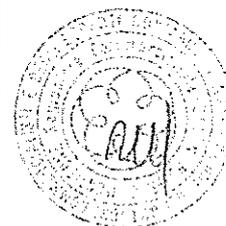
VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 31/12/2016	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	9.071.836,08	5.101.337,08	2.864.298,72	- 1.106.200,28
Residui passivi	7.556.124,26	5.307.356,74	698.744,83	- 1.550.022,69

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	174.552,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA	174.552,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	7.845,60
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	16.577,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	24.423,06
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	174.552,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	24.423,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	269.270,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.893.788,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	2.362.033,60



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale)	-	72.305,06
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	8.123,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	80.428,06

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

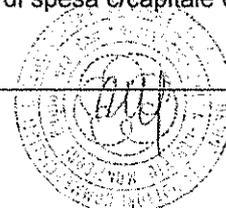
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	1.549.669,70
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	1.549.669,70

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:



- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Art.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 210.496,10..

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stato costituito un accantonamento per fondo rischi contenzioso, in quanto non esistono passività potenziali probabili derivanti da contenziosi in essere, come da dichiarazione del Responsabile del Servizio finanziario in data 28/03/2018.

Fondo perdite aziende e società partecipate

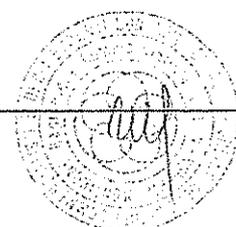
Non è stato costituito il fondo in quanto non ricorrono i presupposti previsti dall'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.459,33
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	542,50
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.001,83

Altri fondi e accantonamenti



Nella voce "Altri fondi e accantonamenti" troviamo l'accantonamento per Fondo rinnovi contrattuali così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	277,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	24.195,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	24.472,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

Dall'esercizio 2017, il comma 466 della legge 232/2016, prevede che: "...Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Pertanto la riduzione degli impegni, a seguito delle registrazioni di economie di spesa derivanti dal riaccertamento dei residui, ha comportato una riduzione, in pari misura, del fondo pluriennale di entrata, per un importo di €.78.909,71. Tali importi vengono portati in detrazione del fondo pluriennale vincolato di entrata, valorizzando nel prospetto del monitoraggio l'apposito rigo dedicato distinto con la lettera A.3.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	80.428,06
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	1.549.669,70
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	78.909,71
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.551.188,05
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	+	4.113.000,71
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	-	5.491.428,86
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	=	172.759,90
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 (rideterminato)		14.912,33
DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017		157.847,57

L'ente **ha** provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione relativa.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

- IMU ACCERTAMENTI: Importo accertato €. 166.318,86 - Importo preventivo €. 157.000,00 (+5,94%)
- TASI ACCERTAMENTI: Importo accertato €. 905,86 - Importo previsto €. 500,00 (+81,18%)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	329.161,25	
Residui riscossi nel 2017	64.625,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	162,00	
Residui al 31/12/2017	264.373,36	80,32%
Residui della competenza	105.386,59	
Residui totali	369.759,95	
FCDE al 31/12/2017	135.871,11	36,75%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017, con riferimento al recupero evasione sono risultate sostanzialmente in linea rispetto a quelle dell'esercizio 2016, per un importo complessivo di €.**166.318,86**. Rispetto alla previsione di entrata di €. 157.000,00 si sono avuti maggiori accertamenti per un totale di €. **9.318,86** con il raggiungimento di una percentuale pari al 105,94%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	311.422,56	
Residui riscossi nel 2017	57.565,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	162,00	
Residui al 31/12/2017	253.695,20	81,46%
Residui della competenza	104.480,73	
Residui totali	358.175,93	
FCDE al 31/12/2017	187.290,19	52,29%
accantonato il 70%	131.103,13	

La Percentuale del 52,29 rappresenta il rapporto fra incassato ed accertato nel quinquennio.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017, per recupero evasione tributaria, sono fisiologicamente diminuite rispetto all'anno precedente in quanto sono già state liquidate le annualità 2014 e 2015 che prevedevano il pagamento della Tasi per l'abitazione principale. Pertanto le quote previste in bilancio si riferivano esclusivamente alla parte residua degli anni di imposta 2014/2015. L'importo totale accertato è stato pari a €. 905,86. Rispetto alla

previsione di entrata pari ad €. 500,00 si sono avuti maggiori accertamenti per un totale di €. 405,86 con il raggiungimento di una percentuale pari al 181,18%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	17.738,69	
Residui riscossi nel 2017	7.060,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	10.678,16	60,20%
Residui della competenza	905,86	
Residui totali	11.584,02	
FCDE al 31/12/2017	4.767,98	41,16%
accantonato 70%	3.337,59	

La Percentuale del 41,16% rappresenta il rapporto fra incassato ed accertato nel quinquennio.

TARI

L'importo complessivo accertato è pari ad e. 1.074.352,94. Rispetto alla previsione di entrata pari ad €. 1.071.426,00 si sono avuti maggiori accertamenti per un totale di €. 2.926,94 con il raggiungimento di una percentuale pari al 100,28%.

L'attività di recupero evasione non viene svolta dal Comune ma dal Consorzio di Bacino 16 di Settimo Torinese, in qualità di soggetto individuato per la riscossione e gestione del tributo, giusta Convenzione siglata il 15/06/2016 e prorogata con delibera della Giunta Comunale n. 136 del 30/11/2016.

Contributi per permessi di costruire

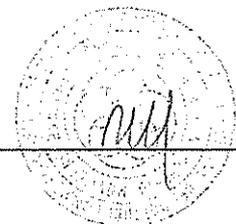
Gli accertamenti, nella gestione competenza, negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	117.202,21	64.143,57	59.530,56
Riscossione	80.734,82	46.902,78	59.530,56

Le entrate derivanti da contributi per permessi di costruire sono state interamente utilizzate per investimenti.

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	36.298,12	
Residui riscossi nel 2017	7.968,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	28.329,45	78,05%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	28.329,45	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

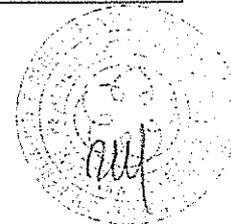
Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	15.499,07	22.859,63	29.872,02
riscossione	10.022,92	11.854,56	18.029,15
%riscossione	64,67	51,86	60,35
FCDE			9807,67
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	15.499,07	22.859,63	29.872,02
fondo svalutazione crediti corrispondente	894,44	5.515,26	9.004,74
entrata netta	14.604,63	17.344,37	20.867,28
destinazione a spesa corrente vincolata	7.302,32	8.672,19	10.433,64
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	7.302,32	8.672,19	10.433,64
% per Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	16.400,07	
Residui riscossi nel 2017	550,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.748,10	
Residui al 31/12/2017	14.101,70	85,99%
Residui della competenza	12.548,27	
Residui totali	26.649,97	52,58%
FCDE al 31/12/2017	14.010,97	
accantonato il 70%	9807,679	

La Percentuale del 52,58% rappresenta il rapporto fra incassato ed accertato nel quinquennio tenuto conto della media della riscossione violazione cds famiglie e imprese.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

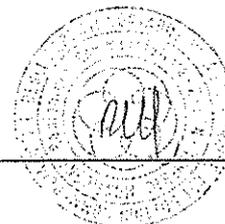
-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad €. 65.547,34, sono aumentate di Euro 3.051,12 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 che erano pari ad €. 62.496,22 (totale colonna accertamenti titolo 3°, Tipologia 100 vendita di beni e servizi , categoria 300 Proventi derivanti dalla gestione dei beni)



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2017	25.728,76	
Residui riscossi nel 2017	14.656,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-68,00	
Residui al 31/12/2017	11.140,35	43,30%
Residui della competenza	13.072,45	
Residui totali	24.212,80	
FCDE al 31/12/2017	2.469,70	37,73%
accantonamento del 70%	1.728,79	

La Percentuale del 37,73% rappresenta il rapporto fra incassato ed accertato nel quinquennio tenuto conto della media della riscossione di tutta la categoria.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

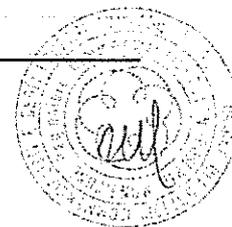
Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	168.689,19	228.572,06	-59.882,87	73,80%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	3.458,63	4.983,13	-1.524,50	69,41%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali	2.558,00	3.139,49	-581,49	81,48%	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi - Peso pubblico	897,70	1.489,81	-592,11	60,26%	
Totali	175.603,52	238.184,49	-62.580,97	73,73%	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.074.651,73	1.013.953,79	-60.697,94
102	imposte e tasse a carico ente	77.652,86	74.738,60	-2.914,26
103	acquisto beni e servizi	1.565.747,63	1.806.165,31	240.417,68
104	trasferimenti correnti	350.214,36	410.817,36	60.603,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	69.101,81	133.568,77	64.466,96
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	4.765,12	24.873,89	20.108,77
110	altre spese correnti	0,00	51.737,17	51.737,17
TOTALE		3.142.133,51	3.515.854,89	373.721,38

Spese per il personale

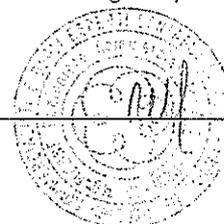
La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro zero;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 939.757,50;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzate dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)



La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.125.468,48	1.010.393,61
Spese macroaggregato 103	4.063,67	2.373,45
Irap macroaggregato 102	70.487,67	65.094,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	2.923,00	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.202.942,82	1.077.861,82
(-) Componenti escluse (B)	263.185,32	212.000,49
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	939.757,50	865.861,33
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese, contenuto all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) 2017 -2019, in funzione di quanto previsto al punto 8.2 del principio contabile applicato 4/1 del decreto legislativo n. 118 del 2011;

La dotazione organica e la programmazione del fabbisogno è stata rideterminata con delibera della G.C. n. 56 del 19/04/2017, al fine di procedere alla reinternalizzazione dell'unità lavorativa proveniente dalla partecipata Città Futura srl nell'organico comunale. Sul provvedimento è stato acquisito il parere positivo del Revisore Unico Dott. Guercio Nuzio Rosario, giusto verbale n.6/2017 del 19/04/2017

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.



L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n.228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017, è stata la seguente:

	Rendiconto 2019	Taglio	Limite massimo 2017	Impegni anno 2017
Spesa per consulenza e studi	zero	80%	=	=
Pubblicità	zero	80%	=	=
Mostre e convegni e relazioni pubbliche	zero	80%	=	=
Sponsorizzazioni	zero	100%	=	=
Formazione	€ 670,00	50%	€ 335,00	€ 312,00
Spese missione	€ 933,41	50%	€ 466,70	€ 319,20

Spese di rappresentanza

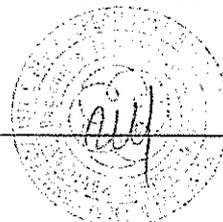
Nel corso dell'anno 2017 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Trattasi di spese imprescindibili e di importo limitatissimo, derivanti dal pagamento dell'assicurazione, il carburante e la revisione di una vettura istituzionale ad uso degli uffici comunali, in dotazione dal 2007 (Citroen C3).

La somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017, è stata la seguente:



	Spesa anno 2011	Taglio	Limite massimo 2017	Impegni anno 2017
Spese autovetture (art. 5 c. 2 DL. 6.7.12 n. 95)	€ 586,28	70%	€ 175,88	€ 673,70

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 133.568,77.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,61 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese	Previsioni iniziali (A)	Previsioni asstate (B)	% scostam. (B/A)	Impegni competenza (C)	% scostam. (C/B)
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.697.185,08	€ 2.749.669,70	62,01%	€ 1.019.227,82	-62,93%

Agli impegni di competenza occorre sommare il Fondo pluriennale vincolo di spesa (impegni esigibili nel 2018) il cui importo è pari ad €. 871.496,41. La differenza è dovuta in maggior parte al contributo non assegnato da parte della Regione Piemonte di €. 658.000,00

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel corso dell'anno non sono stati acquistati immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,23%	3,33%	3,26%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.875.155,53	2.779.673,16	2.706.282,08
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-95.482,37	-73.391,08	-77.177,43
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		
Totale fine anno	2.779.673,16	2.706.282,08	2.629.104,65
Nr. Abitanti al 31/12	5.324,00	5.407,00	5.283,00
Debito medio per abitante	522,10	500,51	497,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.875.155,53	2.779.673,16	2.706.282,08
Quota capitale	146.248,53	137.295,12	133.568,77
Totale fine anno	3.021.404,06	2.916.968,28	2.839.850,85

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito di anticipazioni di liquidità.

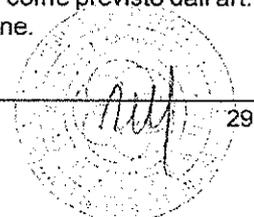
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso, al 31/12/2017, contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.31 del 7/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.



Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 2.864.298,72.

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 698.744,83.....

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Non vi sono debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	6,64	12.881,37	188.631,36	401.272,81	744.899,55	738.703,72	2.186.395,45
di cui Tarsu/lari	0,00	0,00	134.873,84	161.552,18	219.224,29	214.530,69	730.181,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	47.902,95	17.351,63	65.254,58
Titolo II			399,94	405,98	34.339,26	55.211,08	90.356,26
di cui trasf. Stato			0,00	0,00	21.440,10	2.455,50	23.895,60
di cui trasf. Regione			399,94	405,98	12.899,16	52.755,58	65.755,72
Titolo III	873,84	4.641,77	7.983,14	13.674,48	89.089,18	106.493,46	222.755,87
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	465,84	866,76	1.460,88	1.287,83	1.798,70	4.565,73	10.445,74
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	5.395,00	11.005,07	16.400,00	32.800,07
Tot. Parte corrente	880,48	17.523,14	197.014,44	415.353,27	868.327,99	900.408,26	2.499.507,58
Titolo IV	17.500,00	0,00	500.000,00	29.127,15	17.240,79	126.000,00	689.867,94
di cui trasf. Stato						0,00	0,00
di cui trasf. Regione	17.500,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	517.500,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	17.500,00	0,00	500.000,00	29.127,15	17.240,79	126.000,00	689.867,94
Titolo VI		2.949,99				0,00	2.949,99
Totale Attivi	18.380,48	120.473,13	697.014,44	444.480,42	885.568,78	1.026.408,26	3.192.325,51
PASSIVI							
Titolo I				7.192,92	443.543,11	442.119,76	892.855,79
Titolo II				1.200,42	171.087,91	101.409,00	273.697,33
Titolo III					37.149,79	0,00	37.149,79
Titolo IV						0,00	0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	8.393,34	651.780,81	543.528,76	1.203.702,91



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2017 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

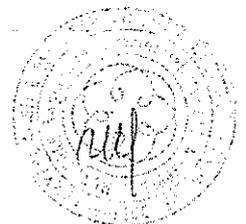
SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio di Bacino 16	0	0	0	14.421,52	14.421,52	0	2
A.S.M.	0	0	0	0	0	0	2
S.M.A.T.	42.595,48	42.595,48	0	210,37	210,37	0	2
SETA S.p.A.	2.911,41	2.911,41	0	67.990,14	67.990,14	0	2
T.R.M.	229,83	229,83	0	0	0	0	2
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Città Futura S.p.A.	2.152,14	2.152,14	0	0	0	0	2
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Non sono state rilevate discordanze.



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

ORGANISMO PARTECIPATO	C.I.S.S.	CONSORZIO BACINO 16	C.S.Q.T.	SMAT s.p.a	CITTA' FUTURA	SETA s.p.a.	T.R.M.	ASM
Spese sostenute per:								
contratti di servizio				12.904,00		855.213,65		
trasferim. in c/esercizio	165.044,00	207.747,35	0,00		0,00		0,00	0,00
trasferim. c/capitale								
copertura di perdite								
aumento CS (non per perdite)								
TOTALE	165.044,00	207.747,35	0,00	12.904,00	0,00	855.213,65	0,00	0,00

* valutare se rispetto alla scadenza di presentazione del rendiconto sono già disponibili i dati relativi al bilancio 2017

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 (delibera C.C. 58 del 28/09/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 entro il mese di settembre;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18/10/2017.
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 28/09/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 30/01/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30/01/2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/01/2018;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 30/01/2018

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017 rispetta tutti i nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale stabiliti con atto di indirizzo approvato dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, in data 20/02/2018 ai sensi ex art. 154, comma 2, del T.U.E.L. n. 267/2000, avente per oggetto la revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari in applicazione art. 242 del Tuel citato di cui all'articolo 242 del T.U.E.L.

La tabella è contenuta nella relazione della Giunta Comunale.



RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- | | | |
|-----------------------------|--|-----------------------------------|
| 1) Economo | Sig.ra VACCA Mariella | |
| 2) Sostituto Economo | Sig.ra TASCA Angela | |
| 3) Agenti contabili interni | Sig.ra SERRA Vanda | Servizio Affari Generali |
| | Sig. SALASSA Alessio | Sostituto Servizi Affari Generali |
| | Sig.ra TORASSO Laura | Servizio Controllo del Territorio |
| | Sig.ra BLESSENT Patrizia | Servizio Polizia Locale |
| | Sig. VITULLI Alessio | Sostituto Servizio Polizia Locale |
| | Sig. POGLIANO Adriano fino al 31.01.18 | Servizio Finanziario |
| | Sig. TASCA Angela dal 01.02.18 | Servizio Finanziario |
| | Sig.ra CIMA Barbara | Servizio Tecnico |
| | Sig.ra GERVASIO Carla | Sostituto Servizio Tecnico |
| 4) Agenti contabili esterni | Sig.ra TORTORICI Anna | Incassi pasti scuole |
| | Cartoleria MATIA BAZAR sas | Incassi pasti scuole |
| | Sig.ra DANZERO Maria Elisabetta | Incassi pasti scuole |
| | "L GIURNALE" snc | Incassi pasti scuole |
| 5) Tesoriere | UNICREDIT spa. | |

Il Tesoriere ha trasmesso informalmente entro il 30.01.2018 il conto della gestione per controlli e verifiche. La documentazione è stata consegnata in data 05.04.2018.

Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L..

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

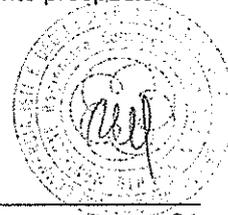
Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che lo stesso è stato influenzato da un saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie per euro 670.450,86 e da un saldo positivo dei proventi e oneri straordinari per euro 795.961,49. Tali variazioni sono la conseguenza di correzioni apportate alle valutazioni fatte nell'anno precedente.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente non può essere ritenuto significativo per quanto sopra espresso.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Per meglio evidenziare le rettifiche effettuate sui valori delle partecipazioni si riporta il seguente prospetto:



Impresa partecipata	% partecipazione	patrimonio netto 2016	valore partecipazione
SETA	0,3700	€ 11.029.768,00	€ 40.810,14
T.R.M. S.p.A.	0,028450	€ 19.708.935,00	€ 5.607,19
A.S.M. S.p.A.	0,3800	negativo	€ 0,00
SMAT S.p.A.	0,00009	€ 534.448.546,00	€ 481,00
		TOTALE	€ 46.898,34

altri soggetti	% partecipazione	patrimonio netto 2016	valore partecipazione
CONSORZIO BACINO 16	2,52	€ 2.799.060,13	€ 70.536,32
C.I.S.S	7,00	€ 5.611.621,69	€ 392.813,52
C.S.Q.T.	16,12	negativo	€ 0,00
		TOTALE	€ 463.349,83

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Si segnala altresì che la svalutazione di euro 1.132.912,60 è relativa alla svalutazione della partecipazione di Società Futura.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I saldi sono stati influenzati dai componenti positivi e negativi di reddito relativi alle rettifiche di valore di attività finanziarie e ai proventi e oneri straordinari di cui si è detto in precedenza trattando del conto economico.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

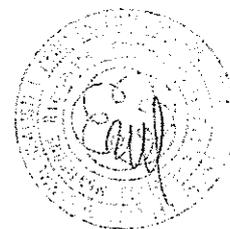
Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.



PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	2.300.694,76	9.808.928,87
Riserve	11.918.575,75	7.484.866,52
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00
<i>da capitale</i>	4.045.969,35	4.667.949,03
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	2.816.917,49
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	7.409.256,57	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	463.349,83	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-147.707,07	-3.134.055,44
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.071.563,44	14.159.739,95

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nulla da segnalare

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle



risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente

IL REVISORE

ROBERTO MONTICONE

